



NOTIZIE

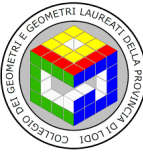
**03
25**

TRIMESTRALE

ATTUALITA'

APPROFONDIMENTI

INFORMA GEOMETRA



INDICE

CONVEGNO “BACK TO NATURE”:

Benessere, impresa, territorio. La natura come leva di valore.....pag.1

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE NAZIONALE GIOVANI GEOMETRI.....pag.4

ESAMI DI STATO PER GEOMETRI 2025: cosa cambia?.....pag. 6

NOVITA' IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: Il Decreto Legge
159/2025.....pag. 8

PRIVACY IN CONDOMINIO: la responsabilità dell'amministratorepag. 11

LODI CITTA' SOLIDALE.....pag. 13

a cura di.....pag. 15

BACK TO NATURE

LA NATURA COME LEVA DI VALORE

18.09 / ORE 14

Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi
Sala Consiglio - Via Maravigli 9/b, Milano

Organizzato da:



MONICA ZUCHELLI

CONVEGNO “BACK TO NATURE – BENESSERE, IMPRESA, TERRITORIO. LA NATURA COME LEVA DI VALORE.

Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Lodi ha partecipato al Convegno “Back to Nature”, tenutosi il 18 Settembre 2025, con il Patrocinio della CCIAA di Milano Lodi Monza Brianza, coordinato dall’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, insieme a tutti i rappresentanti delle professioni tecniche (Ordini, Collegi, Associazioni) esperti e imprese, nell’ambito della Milano Green Week, una manifestazione di eventi ambientali. Il Convegno era focalizzato sulla “natura come leva di valore” e mirava a promuovere un approccio culturale ed economico più attento alle persone, luoghi e alle risorse naturali. L’evento aveva come scopo quello di raccontare la Biofilia e quindi valorizzare la relazione uomo-natura al fine di migliorare la salute psico-fisica delle persone. Il tema biofilico è profondamente trasversale: riguarda la progettazione architettonica e urbana (Architetti, Ingegneri, Geometri), la cura del paesaggio e delle risorse naturali (Agronomi, Periti agrari, Agrotecnici), la dimensione sanitaria e del benessere (Ostetriche, Medici, Veterinari), ma anche gli strumenti giuridico-economici con cui le imprese possono generare valore sostenibile (Notai, Commercialisti, Avvocati, Consulenti del lavoro). A questo proposito si è sottolineato come un approccio

biofilico agevola le aziende nella valutazione “ESG Pass”, (strumento che è stato creato per supportare le aziende nel percorso di misurazione e miglioramento della propria performance in ambito di sostenibilità, in linea con i criteri ESG - ambientali, sociali e di governance) che supporta le imprese, per prepararsi al confronto con banche, investitori e committenti di mercato, secondo il programma realizzato dalla Camera di Commercio.

*Il Collegio dei Geometri della Provincia di Lodi, con l’intervento al Convegno da parte del **Presidente il Geom Patrizio Rocca**, ha voluto sottolineare l’intento di adottare un comportamento di considerazione dell’approccio Biofilico applicandolo all’edilizia e non solo, sottolineando come sia forte il legame tra la figura del Geometra e la Terra, partendo semplicemente dall’etimologia della parola “geometra”, che significa letteralmente “misuratore della terra”, ovvero “agrimensore” o “misuratore dei terreni” e come da sempre, la nostra figura si sia occupata degli spazi che ci circondano, siano questi coltivati, incolti o costruiti, maturando professionalità anche in tema di gestione delle mappe e delle planimetrie catastali.*

18 SETTEMBRE 2025:
“BACK TO NATURE”

Tutto questo, ha continuato il Presidente, ci ha portato ad una profonda conoscenza del territorio e con la riforma del 2010 il tecnico geometra si è trasformato in tecnico delle Costruzioni Ambiente e Territorio, quali ambiti nel quale esprimere le proprie competenze, ma ha mantenuto nel programma scolastico la materia fondante della topografia, che è distintiva del geometra. Quindi il geometra ha competenze indiscusse in tema di Rilievo del territorio, infatti rappresenta il primo contributo alla biofilia che può dare la nostra professione, eseguendolo con la massima cura e precisione per fornire al progettista (sia questo tecnico diplomato o laureato, a seconda delle competenze di ciascuno) la fotografia più dettagliata possibile dello stato dei luoghi. Il rilievo è la base attorno alla quale costruire il progetto e un buon progetto porta alla riqualificazione degli spazi offrendo ai fruitori benessere dell'ambiente costruito e a chi vi abita una elevata qualità della vita. Il Presidente Rocca ribadisce come il rilievo oggi, non è più solo l'espressione di quote plano-altimetriche che permettono di georeferenziare l'ambito degli spazi interessati, ma fornisce orto-foto degli spazi di contorno, l'uso e la qualità dei suoli e la geomorfologia del sottosuolo. L'inquadramento dell'area interessata dal progetto che tiene conto degli spazi di contorno permette di riprendere con maggiore attenzione tutti gli elementi caratteristici dell'ambiente circostante. Conclude il suo intervento facendo riferimento ad una proposta di approccio edilizio alla biofilia negli spazi costruiti, mediante la riqualificazione delle facciate prive di aperture o con poche finestrate con l'inserimento di mappe storiche o attraverso l'abbellimento di ampie pareti intonacate inserendo murali o elementi architettonici che ripropongono gli ambienti naturali, una sorta di riuso ambientale delle facciate attraverso una "Street Art consapevole" nel rispetto della normativa vigente.

Il Convegno si' è concluso con la sottoscrizione da parte delle Rete delle Professioni Tecniche della Lombardia del Manifesto **"Back to Nature"**. Si tratta dell'impegno a tutelare il "legame innato dell'essere umano con la natura" e diffondere la cultura della biofilia come principio guida per professioni, istituzioni e imprese.



Il manifesto prevede che i firmatari condividano l'intento di:

- ✓ Progettare spazi e processi ispirati alla Natura, valorizzando le conoscenze scientifiche, tecniche e culturali di ciascuna professione;
- ✓ Collaborare in sinergia con le imprese e le istituzioni per diffondere pratiche e modelli che coniughino innovazione, sostenibilità e benessere;
- ✓ Educare e sensibilizzare cittadini e comunità all'importanza della connessione con la Natura;
- ✓ Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche, quale patrimonio comune e bene per le generazioni future.

Inoltre si impegnano a:

- ✓ Essere promotori convinti di una cultura biofilica trasversale, tramite azioni lungimiranti che promuovano la bellezza ed i benefici del contatto diretto con gli elementi della natura e gli animali;
- ✓ Favorire la nascita di progetti e iniziative condivise tra professioni, imprese e istituzioni;
- ✓ Contribuire a creare luoghi di lavoro, città e territori più vivibili, resilienti e sostenibili;
- ✓ Mettere le nostre competenze al servizio del benessere delle persone e della

comunità, nel pieno rispetto dei nostri rispettivi Codici Deontologici.

Con questa iniziativa, la Rete delle Professioni Tecniche Lombarde conferma il proprio ruolo di promotrice di un dialogo interdisciplinare che mette insieme ordini, collegi, istituzioni e imprese, orientando la crescita del territorio verso un futuro più sostenibile, equo e competitivo.

I firmatari del Manifesto:

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Milano, Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Lodi, Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano, Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Monza Brianza, Ordine degli Avvocati della Provincia di Lodi, Ordine degli Avvocati della Provincia di Milano, Ordine degli Avvocati della Provincia di Monza Brianza, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Lodi, Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Milano, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Lodi, Consiglio Notarile di Milano, Ordine della professione di Ostetrica/o interprovinciale di Bergamo, Cremona, Como, Lecco, Milano, Monza Brianza e Sondrio, Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Milano.

Il Manifesto rimane comunque aperto a nuove adesioni da parte di professionisti, istituzioni e imprese in modo che si arrivi a fare rete per trasformare la biofilia in un principio operativo.

Geom. Monica Zucchelli



Foto: Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Lodi

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE NAZIONALE GIOVANI GEOMETRI

11 – 12 SETTEMBRE 2025:

CONVEGNO “GIOVANI GEOMETRI NEXT GENERATION” – ALGHERO (SS)

Lo scorso anno a novembre è stata ricostituita la Commissione Nazionale Giovani Geometri, di cui fanno parte trentaquattro colleghi under 40 provenienti da tutte le regioni d'Italia. Per la Lombardia la referente è la Geom. Elena Vacchini iscritta al nostro Collegio. La Commissione, tra i principali obiettivi, ha lo scopo di supportare i giovani Geometri con creazione di contenuti ad hoc e divulgazione di temi d'interesse.

Per questo si è svolto ad Alghero, nei giorni di giovedì 11 e venerdì 12 settembre, il convegno “Giovani Geometri Next Generation” organizzato dal Collegio dei Geometri di Sassari e dalla Commissione Nazionale Giovani.

Gli argomenti trattati, a seguito di un saluto istituzionale da parte dei Consiglieri Nazionali (Geom. Maria Alfiero, Geom. Marco Vignali e Geom. Matteo Parisi) e dei Presidenti dei Collegi di Sassari (Geom. Giovanni Sanna Fadda) e Cagliari (Geom. Alessandro Martini), sono stati:

-Presentazione della Commissione Nazionale Giovani e del Vademecum del Giovane Geometra

- Progetto Next Generation

- Presentazione figura del Geometra in ambito internazionale

- Presentazione corso di laurea LP01

- Presentazione linee guida Direttiva Case Green

- Nuove tecnologie e Intelligenza Artificiale applicata alla professione

- Rilievi con droni e laser scanner e loro applicazione

- BIM

Questo è stato un “evento pilota” al quale ne seguiranno altri da riproporre nelle varie regioni italiane, anche all'interno di fiere del settore (ad esempio “Restructura” il 13 novembre a Torino) nella speranza di conoscere di persona tutti i componenti delle Commissioni Giovani locali e quanti più colleghi under 40 possibile. **All'evento è stato reso ufficiale il “Vademecum del Giovane Geometra”, un documento realizzato dalla Commissione Giovani a seguito del meeting organizzato a Riccione nel giugno 2023.**



Foto di alcuni
momenti del
convegno



Il **Vademecum** è un documento contenente le prime nozioni per chi si avvicina alla libera professione di Geometra, tratta tutte le tematiche inerenti il nostro lavoro ed è suddiviso in sezioni, tra cui:

- **Le basi del Geometra:** dove si parla degli organi istituzionali, della Cassa Geometri, del codice deontologico e della formazione continua;
- **Gli strumenti del Geometra:** pec, firma digitale, AI, assicurazioni, convenzioni riservate...;
- **Contabilità e fiscalità:** con un'infarinatura sui regimi fiscali e il calcolo contributivo oltre ad alcune nozioni sulla fatturazione elettronica e l'obbligo del POS;
- **Principali campi operativi:** senza dubbio la sezione più corposa del documento, dove vengono elencati i principali settori di lavoro di un Geometra.

Il Vademecum è scaricabile e consultabile a questo link:

https://www.cng.it/documents/20142/37954/2025.10.24_Vademecum.pdf/

e l'obiettivo è di farlo diventare un documento essenziale per i Collegi da utilizzare come collegamento tra i neoabilitati e l'avvio della loro professione.

Geom. Elena Vacchini



Esami di Stato per Geometri 2025: cosa cambia?

Il quadro normativo 2025

Con l'Ordinanza Ministeriale n. 110 del 4 giugno 2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha indetto la sessione 2025 degli Esami di Stato per l'abilitazione alla libera professione di geometra e geometra laureato. La prova torna alla formula completa: due prove scritte (o scritto-grafiche) e una prova orale in presenza, archiviando l'assetto emergenziale degli anni passati centrato sulla sola prova orale.

In parallelo prosegue il percorso della laurea professionalizzante LP-01 ("Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio"), abilitante alla professione di geometra laureato secondo la legge 163/2021: una novità strutturale che convive, per il 2025, con l'Esame di Stato per gli altri percorsi di accesso.

Chi può accedere:

L'ordinanza distingue i canali di ammissione:

Geometra (diplomato): possesso del diploma di istruzione secondaria del settore tecnologico – indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio (o titoli confluenti) con i requisiti previsti, praicantato.

Geometra laureato: possesso di laurea triennale (classe indicata in



MANUELA BOZZINI

GEOMETRA 2025: PROVA DI CARICO

Perché l'Esame di Stato sostiene il ponte tra società e professione

Nel 2025 l'Esame di Stato per geometri torna a essere, più che una soglia da varcare, un vero rito di passaggio. Dopo stagioni segnate da soluzioni emergenziali e da un inevitabile alleggerimento delle prove, il percorso riacquista quella pienezza che la professione reclama: il ragionamento scritto, la restituzione grafica, il confronto orale. Non è una nostalgia del passato; è la presa d'atto che il mestiere del geometra vive nel punto d'incontro tra la mente che calcola, la mano che disegna e la voce che argomenta. In fondo, è lì che si vede la maturità professionale: nella capacità di legare norme e prassi di cantiere, di far dialogare rilievo e progetto, di trasformare un elaborato in una decisione responsabile. La cornice culturale è cambiata. La filiera delle competenze si è arricchita di percorsi professionalizzanti che mirano a portare prima e meglio sul campo chi ha scelto di formarsi con taglio operativo. Ma l'abilitazione, per chi non passa da quella strada, resta quell'esercizio pubblico di responsabilità che separa lo studente o il praticante dal professionista. Non è una formalità amministrativa: è un momento in cui la società chiede a chi si candida di prendersi cura dello spazio costruito, delle case, dei tetti, dei cortili, dei muri di confine, con coscienza tecnica e sensibilità civile. Perché ogni pratica edilizia, ogni frazionamento, ogni tipo mappale non sono solo atti; sono scelte che incidono sul patrimonio e sulla convivenza.

Prepararsi a questo passaggio significa riordinare il proprio "zaino" di saperi con metodo. Non bastano la memoria delle formule o l'abilità di tracciare una sezione a mano ferma: serve una grammatica del giudizio. Davanti a un tema di progettazione, non è la somma di nozioni a fare la differenza, ma la coerenza di una scelta: perché quella soluzione strutturale? Perché quel dettaglio di impermeabilizzazione? Perché quella stima, con quel criterio? Nello scritto-grafico si legge la maturità dell'impostazione, non solo la pulizia della tavola; nella prova orale si ascolta la consequenzialità del ragionamento, non solo l'elenco dei riferimenti normativi. È una piccola grande rivoluzione: non il "quanto" si sa, ma il "come" lo si usa.



Struttura delle prove

Prima prova scritta/scritto-grafica
Seconda prova scritta/scritto-grafica
Prova orale (a completamento degli scritti)

Le tracce coprono, di norma, progettazione edilizia, topografia e rilievo, estimo e catasto, sicurezza cantieri, normativa tecnica e urbanistica, pratica professionale.

Date chiave 2025

Scritti: giovedì 20 novembre 2025 (prima prova) e venerdì 21 novembre 2025 (seconda prova), orario 8:30.

Domande di ammissione: scadenza 14 luglio 2025 (come da pubblicazione in G.U. 4ª Serie Speciale n. 46 del 13/06/2025).

Documenti e adempimenti

I Collegi territoriali mettono a disposizione tutta la documentazione necessaria.

Perché il ritorno alla formula completa conta?

Il ripristino delle due prove scritte e dell'orale valorizza competenze tecnico-grafiche (impostazione del progetto, rappresentazione, computi, sicurezza); capacità di argomentazione tecnico-normativa (in particolare su DPR 380/2001, norme catastali, D.Lgs. 81/2008 e prassi UNI); metodo operativo: lettura del contesto, scelte progettuali motivate, stima e verifica di conformità.

Questo riallinea l'esame al profilo reale del geometra nelle pratiche edilizie, topografiche, estimative e di cantiere.

LP-01: cosa cambia (e cosa non cambia) per il 2025

La laurea abilitante LP-01 consente, per chi la consegue, l'accesso diretto all'albo senza Esame di Stato aggiuntivo, secondo il modello della legge 163/2021.

Restano comunque attivi gli esami di abilitazione per i percorsi "tradizionali" (diploma + praticantato/esperienza/ITS/IFTTS) e per chi non rientra nella LP-01.

Riferimenti:

Ordinanza Ministeriale n. 110 del 4/6/2025 – G.U. n. 46 del 13/06/2025.

Consiglio Nazionale Geometri – comunicazioni su sessione 2025.

Laurea abilitante LP-01 (legge 163/2021 e note CNG/Collegi)



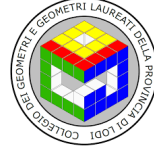
C'è poi un tratto che il 2025 rende particolarmente evidente: la professione del geometra è oggi un crocevia di linguaggi. Quello del cantiere, fatto di tempi, rischi e responsabilità. Quello della topografia, che chiede precisione e metodo. Quello dell'estimo, che pretende equilibrio tra numeri e realtà di mercato. Quello, sempre più centrale, della sostenibilità, che porta dentro i progetti il tema del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della gestione dell'acqua. L'esame non può coprire tutto, ma può e deve costringere a "stare" dentro questa pluralità: a mettere in relazione figure professionali, enti, norme, aspettative. È in quel reticolo che il geometra esercita il suo ruolo insostituibile di mediatore tecnico.



Agli studi che ospitano i praticanti è richiesto uno sforzo di accompagnamento reale, non simbolico. Aprire i cassetti delle pratiche significa offrire casi, domande, revisioni; allenare alla scrittura chiara e alle scelte motivate; abituare a una disciplina di lavoro che non è pignoleria, ma cura: dei dettagli, dei documenti, delle tavole, dei tempi. Non è solo un favore ai giovani: è un investimento sulla qualità complessiva della professione, perché ogni nuovo iscritto che entra con postura solida alza il livello di tutti. A chi affronterà le prove, un invito alla serenità operosa. La serenità che nasce dall'aver toccato con mano i temi ricorrenti, un progetto di ristrutturazione, un frazionamento catastale, un computo metrico sensato, un'organizzazione della sicurezza comprensibile e dall'averli rielaborati con il proprio stile. L'operosità che consiste nel trasformare i "ripassi" in "sintesi": schemi snelli, esempi tipo, controlli incrociati. E poi l'allenamento alla parola: spiegare, non recitare; argomentare, non compiacere. In sede d'esame non si chiede di "piacere", ma di "convincere" con chiarezza, onestà intellettuale e misura.

Se guardiamo oltre il calendario, la vera posta in gioco è la fiducia. La collettività affida ai geometri parti sensibili della vita comune: stabilità, sicurezza, legittimità degli interventi, correttezza della rappresentazione cartografica. L'esame, con la sua struttura piena, ricorda a tutti che la fiducia non è un'etichetta, ma un patto che si rinnova ogni volta che si firma un elaborato o si appone un timbro. Non c'è nulla di più moderno di questa antica verità: la tecnica conta nella misura in cui rende più giusta e più sicura la vita delle persone

Immaginate un ponte di pietra su un torrente di montagna. Ognuna delle pietre è una competenza: topografia, estimo, catasto, normativa, sicurezza, disegno. Alcune sono più grandi, altre più piccole; tutte, però, devono incastrarsi con le altre. L'Esame di Stato è la prova del passaggio: non basta gettare pietre a caso per attraversare l'acqua; serve capire dove poggiare, con che ordine, con che angolo, con che pazienza. La professionalità non è il mucchio delle conoscenze, ma l'arco che le tiene insieme. Chi impara a comporlo può passare all'altra parte e, soprattutto, può portarci sopra gli altri in sicurezza.



SICUREZZA SUL LAVORO

Nella seduta n. 147 del Consiglio dei Ministri, tenutasi martedì 28 ottobre 2025 a è stato approvato il nuovo Decreto-Legge sulla sicurezza sul lavoro n. 159 del 31.10.2025. Il provvedimento introduce misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di rafforzare la vigilanza, contrastare gli infortuni nei cantieri e migliorare la formazione dei lavoratori. Un passo decisivo nella strategia nazionale di prevenzione e promozione della cultura della sicurezza. Il Decreto nasce dal confronto tra Governo, parti sociali e imprese, in risposta a un bilancio ancora troppo pesante degli infortuni dei primi otto mesi del 2025 (dai dati INAIL quasi 700 vittime sul lavoro considerando anche gli incidenti in itinere). Un dato che impone un cambio di passo e richiama, come sottolineato anche dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la necessità di riaffermare la sicurezza come "prima forma di giustizia nel lavoro".

NOVITA' IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:

Il Decreto Legge 159/2025

PREVENZIONE, VIGILANZA E RESPONSABILITÀ CONDIVISA

Il decreto punta sul rafforzamento dei controlli nei cantieri, negli appalti e nei subappalti; introducendo obblighi più stringenti per datori di lavoro, imprese esecutrici e subappaltatrici, supportate da strumenti operativi e formativi che consentano di migliorare la gestione della sicurezza, attraverso interventi che puntino, sempre più alla promozione della cultura della sicurezza partecipata, basata su consapevolezza e competenza.

LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL DECRETO

Art. 3 "Disposizioni in materia di attività di vigilanza in materia di appalto e subappalto di badge di cantiere e di patente a crediti":

Introdotta il badge elettronico obbligatorio per i lavoratori impiegati in appalti e subappalti, inizialmente nei cantieri edili e successivamente estendibile ad altri settori a rischio.

La tessera digitale sarà collegata al Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL) e generata automaticamente per i lavoratori assunti tramite la piattaforma. L'Ispettorato Nazionale del Lavoro rafforzerà la vigilanza sulle imprese in subappalto.

In materia di patente a crediti, sono previste sanzioni più elevate e maggiori decurtazioni dei punti in caso di violazioni.

La notifica preliminare dei cantieri dovrà ora indicare anche le imprese che operano in subappalto.

Art. 5 "Interventi in materia di prevenzione e di formazione":

Introduzione dell'obbligo di aggiornamento periodico degli RLS anche nelle imprese con meno di 15 dipendenti.

L'attività di formazione dovrà essere registrata nel fascicolo elettronico del lavoratore e nel fascicolo sociale e lavorativo, collegati al SIISL.

Prorogato al 31 dicembre 2026 il termine per la revisione delle procedure di accertamento su alcol e tossicodipendenza.

Ribadito l'obbligo per il datore di lavoro di mantenere in efficienza e igiene i DPI.

Art. 6 "Accordo Stato-Regioni su soggetti accreditati alla formazione":

Entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto, la Conferenza Stato Regioni dovrà aggiornare i criteri di accreditamento dei soggetti formatori in materia di salute e sicurezza.

Art. 7 "Tutela assicurativa INAIL e rafforzamento delle misure di sicurezza per gli studenti impegnati nei percorsi di formazione scuola-lavoro":

La copertura assicurativa dell'INAIL si estende agli infortuni in itinere degli studenti in alternanza scuola-lavoro.

I LAVORI A RISCHIO ALTO SONO ESCLUSI DALLE CONVENZIONI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICI.

Art. 10 “Disposizioni in materia di norme UNI”:

Sostituito il riferimento “British Standard OHSAS 18001:2007” con “norma UNI EN ISO 45001:2023+A1:2024”.

Le norme tecniche UNI dovranno essere consultabili gratuitamente, favorendo l’accesso alle buone pratiche di sicurezza.

Art. 14 “Disposizioni per favorire l’occupazione e la sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso il Sistema informativo per l’inclusione sociale e lavorativa”:

Principali
misure del
decreto

Dal 1° aprile 2026

il SIISL diventa il canale centrale per l’incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Art. 15 “Rafforzamento della cultura della prevenzione e tracciamento dei mancati infortuni”:

Per le imprese con più di 15 dipendenti vengono promosse linee guida per l’identificazione e l’analisi dei mancati infortuni (near miss).

Sono previsti incentivi economici e premiali per le aziende che adottano modelli organizzativi avanzati e sistemi di tracciamento dei mancati incidenti.

Art. 17: “Sorveglianza sanitaria e promozione della salute”:

Le visite di sorveglianza sanitaria vengono conteggiate nell’orario di lavoro (escluse quelle pre-assuntive).

Promozione del medico competente su campagne di screening oncologici.

Introduzione di visita medica «mirata» nei casi di ragionevole sospetto di assunzione di alcol o stupefacenti per attività ad alto rischio.

Entro 12 mesi devono essere emanati i requisiti delle strutture del medico competente.

Nelle attività considerate ad alto rischio, sarà possibile disporre visite mediche straordinarie se vi è il fondato sospetto che un lavoratore operi sotto l’effetto di alcol o sostanze stupefacenti.

Art. 18: “Organizzazioni di volontariato della protezione civile”:

Introdotta l’art. 3-bis per l’applicazione della normativa sulla salute e sicurezza anche alle organizzazioni di volontariato della protezione civile, stabilendo definizioni, formazione, informazione, addestramento, sorveglianza sanitaria e DPI.

Le sedi associative e i luoghi di esercitazione non sono assimilati a “luoghi di lavoro” ai fini dell’applicazione del D.Lgs. 81/08

LE ALTRE MISURE DEL DECRETO 159/2025

• Art. 1 “Autorizzazione per la revisione delle aliquote di oscillazione e dei contributi in agricoltura da parte dell’INAIL”

Dal 1° gennaio 2026, l’INAIL sarà autorizzato a rivedere le aliquote contributive legate all’andamento infortunistico, premiando le imprese con risultati positivi in materia di sicurezza.

Sono inoltre previste cause di esclusione dal bonus per le aziende che abbiano riportato violazioni o sanzioni negli ultimi tre anni.

Per l’adesione alla Rete del lavoro agricolo di qualità, le imprese dovranno dimostrare assenza di condanne o sanzioni in materia di sicurezza, potendo così accedere a risorse dedicate dell’INAIL.

- Art. 2 “Disposizioni in materia di Rete del lavoro agricolo di qualità”
- Art. 4 “Potenziamento dell’Ispettorato nazionale del lavoro e del contingente in extra-organico del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro”
- Art. 8 “Erogazione di borse di studio ai superstiti di deceduti per infortunio sul lavoro o per malattie professionali”
- Art. 9 “Modifica all’articolo 10 della legge 5 maggio 1976, n. 248, in materia di adeguamento dei limiti di età

per l'assegno di incollocabilità erogata dall'INAIL”

- Art. 11 “Anticipazioni di cassa tra le gestioni assicurative amministrare dall'INAIL”
- Art. 12 “Disposizioni in materia di personale medico dell'INAIL”
- Art. 13 “Disposizioni per l'efficientamento e la semplificazione dei controlli in materia di lavoro, legislazione sociale e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”
- Art. 16 “Attività di prevenzione e vigilanza dei dipartimenti di prevenzione territoriali del Servizio sanitario nazionale in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”

Le sanzioni amministrative incassate dalle ASL saranno destinate esclusivamente a:

- attività di sorveglianza epidemiologica dei rischi;
- rafforzamento dei servizi SPRESAL (prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro);

formazione e aggiornamento professionale degli operatori.

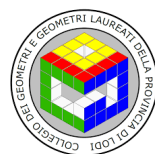
- Art. 19 “Misure urgenti per il personale assunto con contratti di lavoro stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 701, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”
- Art. 20 “Proroga dello stato di emergenza dichiarato in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato per le ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatisi dal 29 ottobre 2023 nel territorio delle



province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato per le ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatisi dal 29 ottobre 2023 nel territorio delle province di Massa Carrara e Lucca”.

Un passo avanti verso una cultura condivisa della sicurezza. Con questo decreto, il Governo punta a integrare prevenzione, formazione e vigilanza in un'unica strategia coordinata. Un impegno concreto per trasformare la sicurezza da obbligo normativo a valore condiviso, indispensabile per garantire dignità, salute e giustizia nel lavoro.

Geom. Morgana Rancati



ELENA GARBIN

CONDOMINIO:
questione di privacy!

PRIVACY IN CONDOMINIO: LA RESPONSABILITA' DELL'AMMINISTRATORE TRA TUTELA E CONVIVENZA CIVILE

La Privacy in condominio è un argomento sempre più attuale, soprattutto con l'uso di tecnologie come videocamere, citofoni smart, chat condominiali e gestione digitale dei dati. L'amministratore di condominio deve mediare spesso tra l'esigenza di sicurezza dei condomini e il rispetto della loro privacy. La gestione dei dati personali - dai nominativi nel registro dei condomini alle immagini delle videocamere di sorveglianza - rientra oggi tra le responsabilità più delicate di chi amministra un edificio.

Il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il Codice Privacy italiano (D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018) impongono obblighi precisi anche in ambito condominiale.

L'amministratore tratta quotidianamente dati personali: nominativi, recapiti, dati catastali, morosità, verbali assembleari e ricopre anche il ruolo di "titolare del trattamento" cioè il condominio stesso, rappresentato dall'amministratore, che di "responsabile del trattamento", l'amministratore quando agisce per conto del condominio. È importante distinguere i ruoli e predisporre la necessaria documentazione: informativa ai condòmini, registro dei trattamenti, nomina dei fornitori

esterni (portiere, ditta di videosorveglianza, consulenti) come responsabili.

Le videocamere, per esempio, sono una delle principali fonti di discussione.

- ✓ Possono essere installate solo previa delibera assembleare.
- ✓ Devono inquadrare solo le parti comuni, evitando spazi privati.
- ✓ Serve un'informativa visibile ("Area videosorvegliata") e tempi di conservazione delle immagini limitati.
- ✓ L'accesso alle registrazioni deve essere controllato: solo l'amministratore o il soggetto incaricato può visionarle.

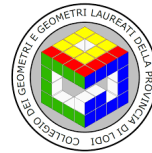
Per quanto riguarda, invece, Email, chat e piattaforme condominiali sono strumenti utili ma vanno gestiti con attenzione, bisogna evitare di diffondere dati sensibili in gruppi WhatsApp o bacheche pubbliche. Usare canali riservati e protetti per le comunicazioni ufficiali e le piattaforme digitali devono rispettare i criteri di sicurezza del GDPR. Il diritto di accesso dei condòmini ai documenti è garantito, ma va temperato con la riservatezza di terzi. Le buone pratiche da attuare per l'amministratore possono essere:

- ✓ Redigere un registro dei trattamenti.
- ✓ Nominare per iscritto i fornitori come responsabili esterni.
- ✓ Aggiornare regolarmente l'informativa privacy.
- ✓ Garantire la sicurezza dei dati anche nei sistemi informatici.
- ✓ Formare eventuali collaboratori o dipendenti.

In conclusione la privacy in condominio non è solo un obbligo normativo, ma anche un segno di rispetto tra vicini.

Per l'amministratore, gestire correttamente i dati significa tutelare non solo i diritti dei condòmini, ma anche la propria responsabilità professionale.

Geom. Elena Garbin



SILVANA MALUSARDI
MONICA ZUCHELLI

LODI: CITTA' SOLIDALE

Quando si parla di solidarietà e volontariato, la nostra città è sempre protagonista, ogni 230 abitanti si conta un'associazione di volontariato



Ad aprire l'autunno lodigiano, Domenica 21 settembre 2025, in Piazza della Vittoria, si è tenuta la 25^a edizione della “giornata del volontariato e della cooperazione sociale”.

All'evento ha partecipato come auditore anche il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Lodi, rappresentato dalla Geom. Monica Zucchelli e Silvana Malusardi.

Organizzato dal Centro di servizi del volontariato Lombardia sud ETS, dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi, dalla Fondazione Comunitaria della Caritas lodigiana e da il Cittadino. L'intera piazza era occupata da diversi stands che rappresentavano le 82 associazioni di volontariato.

Il padiglione centrale invece ha ospitato varie figure istituzionali, quali il Sindaco della Città, Andrea Furegato, il Prefetto Davide Garra, il presidente della Provincia di Lodi, Fabrizio Santantonio, Guido Duccio Castellotti Presidente della Fondazione BPL, tra gli organizzatori dell'evento, Luisella Lunghi (presidente del CSV) che hanno portato i loro saluti oltre a brevi interventi inerenti la giornata.

Particolare e sempre interessante per l'esposizione giovanile e per i contenuti, sono stati i saluti e l'intervento da parte del Vescovo, Monsignor Maurizio Malvestiti, che ha auspicato il prosieguo alla partecipazione, la condivisione e la formazione ovvero la costituzione di un tritico che può solo aumentare e far germogliare la carità e la speranza di un dialogo intergenerazionale.



Durante la giornata si sono susseguite diverse iniziative tra le quali la presentazione di alcuni progetti inerenti iniziative solidali, tra i quali “Biglietto Sospeso” che attraverso una piccola donazione da farsi attraverso un bonifico

o presso la biglietteria del teatro delle Vigne, consentendo anche a chi normalmente non va a teatro di avere un biglietto pagato, aperto in particolare ai giovani per combattere la povertà culturale.

Altro evento presentato denominato “Progetto Dama”, avente lo scopo di agevolare l’accesso in ospedale e le cure mediche alle persone più fragili con disabilità gravi. Nella fase di sperimentazione il progetto ha già permesso di assistere 70 pazienti attraverso l’erogazione di 260 prestazioni sanitarie. Dal primo di ottobre, il servizio sarà disponibile per tutti i cittadini contattando il numero 0371/374483.

Come è stato più volte ripetuto la massima espressione del terzo settore è rappresentato dalla giornata del volontariato.

Geom. Silvana Malusardi

Geom. Monica Zucchelli



A cura di

Geom. Silvana Malusardi

Geom. Morgana Rancati

Geom. Monica Zucchelli

Geom. Maria Eleonora Porpora

Geom. Elena Vacchini

Geom. Elena Garbin

Geom. Manuela Bozzini